

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 24 febbraio	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 25 febbraio II domenica di Quaresima	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Ore 11.15 Messa a VEDRANA
Lunedì 26 febbraio	
Martedì 27 febbraio	Ore 8.15 Messa a CENTO con Lodi
Mercoledì 28 febbraio	Ore 18.30 messa presso la CMV a VEDRANA
Giovedì 29 febbraio	Ore 18.30 Messa a PRUNARO con Vespri
Venerdì 1 marzo	STAZIONE QUARSIMALE ZONA PASTORALE Presso la chiesa parrocchiale di BAGNAROLA Ore 20 possibilità di confessarsi Ore 20.30 Messa
Sabato 2 marzo	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 3 marzo III domenica di Quaresima	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Carati Augusto ed Ida Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunto Tomesani Walter Defunti Ronchi Giancarlo, Fantini Laura, Mimmi Giuseppe ed Ida

Domenica 25 febbraio 2024
II DOMENICA DI QUARESIMA

n° 09 - 23

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro della Gènesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti. Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Questa seconda domenica di Quaresima ci invita a contemplare la trasfigurazione di Gesù sul monte, davanti a tre dei suoi discepoli (cfr Mc 9,2-10). Poco prima, Gesù aveva annunciato che, a Gerusalemme, avrebbe sofferto molto, sarebbe stato rifiutato e messo a morte. Possiamo immaginare cosa dev'essere successo allora nel cuore dei suoi amici, di quegli amici intimi, i suoi discepoli: l'immagine di un Messia forte e trionfante viene messa in crisi, i loro sogni vengono infranti, e li assale l'angoscia al pensiero che il Maestro in cui avevano creduto sarebbe stato ucciso come il peggiore dei malfattori. E proprio in quel momento, con quell'angoscia dell'anima, Gesù chiama Pietro, Giacomo e Giovanni e li porta con sé sulla montagna.

Il Vangelo dice: «Li condusse sul monte» (v. 2). Nella Bibbia, sempre il monte ha un significato speciale: è il luogo elevato, dove cielo e terra si toccano, dove Mosè e i profeti hanno fatto l'esperienza straordinaria dell'incontro con Dio. Salire al monte è avvicinarsi un po' a Dio. Gesù sale verso l'alto insieme ai tre discepoli e si fermano in cima al monte. Qui, Egli si trasfigura davanti a loro. Il suo volto raggiante e le sue vesti splendenti, che anticipano l'immagine da Risorto, offrono a quegli uomini impauriti la luce, la luce della speranza, la luce per attraversare le tenebre: la morte non sarà la fine di tutto, perché si aprirà alla gloria della Risurrezione. Dunque, Gesù annuncia la sua morte, li porta sul monte e fa vedere loro cosa succederà dopo, la Risurrezione. Come esclamò l'apostolo Pietro (cfr v. 5), è bello sostare con il Signore sul monte, vivere questo "anticipo" di luce nel cuore della Quaresima. È un invito a ricordarci, specialmente quando attraversiamo una prova difficile – e tanti di voi sanno che cos'è attraversare una prova difficile – che il Signore è Risorto e non permette al buio di avere l'ultima parola.

A volte capita di attraversare momenti di oscurità nella vita personale, familiare o sociale, e di temere che non ci sia una via d'uscita. Ci sentiamo spauriti di fronte ai grandi enigmi come la malattia, il dolore innocente o il mistero della morte. Nello stesso cammino di fede, spesso inciampiamo incontrando lo scandalo della croce e le esigenze del Vangelo, che ci chiede di spendere la vita nel servizio e di perderla nell'amore, invece di conservarla per noi stessi e difenderla. Abbiamo bisogno, allora, di un altro sguardo, di una luce che illumini in profondità il mistero della vita e ci aiuti ad andare oltre i nostri schemi e oltre i criteri di questo mondo. Anche noi siamo chiamati a salire sul monte, a contemplare la bellezza del Risorto che accende barlumi di luce in ogni frammento della nostra vita e ci aiuta a interpretare la storia a partire dalla vittoria pasquale. Stiamo attenti, però: quel sentire di Pietro che "è bello per noi stare qui" non deve diventare una pigrizia spirituale. Non possiamo restare sul monte e godere da soli la beatitudine di questo incontro. Gesù stesso ci riporta a valle, tra i nostri fratelli e nella vita quotidiana. Dobbiamo guardarci dalla pigrizia spirituale: stiamo bene noi, con le nostre preghiere e liturgie, e ci basta questo. No! Salire sul monte non è dimenticare la realtà; pregare non è mai evadere dalle fatiche della vita; la luce della fede non serve per una bella emozione spirituale. No, questo non è il messaggio di Gesù. Siamo chiamati a fare esperienza dell'incontro con Cristo perché, illuminati della sua luce, possiamo portarla e farla risplendere ovunque. Accendere piccole luci nei cuori delle persone; essere piccole lampade di Vangelo che portano un po' d'amore e di speranza: questa è la missione del cristiano.

"SU ALZIAMOCI... METTIAMOCI IN CAMMINO!"

LE PROMESSE DI DIO ALL'UMANITÀ

**DOMENICA
3 MARZO 2024**

Presso la parrocchia di S. Michele Arcangelo,
via Badini 2 Quarto Inferiore
(Granarolo dell'Emilia)

PROGRAMMA:

Ore 15.30 - Accoglienza e preghiera

Ore 16.00 - Meditazione guidata
da una coppia di sposi,
Rita Bussolari e Roberto Scagliarini.
A seguire riflessione/meditazione
personale e/o di coppia e
condivisione in gruppo

Ore 18.00 - Preghiera conclusiva

**AL TERMINE SI PUÒ CENARE
INSIEME CONDIVIDENDO CIÒ
CHE OGNUNO AVRÀ PORTATO**

Sarà attivo un servizio di babysitter/animazione.

CAMPO ESTIVO FAMIGLIE

**HOTEL VEZZENA
Passo Vezzena (TN)**

Costo: 52€/ notte a persona

Iscrizioni presso la parrocchia
di san Lorenzo, dalle 11.30
alle 12.15

25 febbraio e 3 marzo

Versando 150€ di caparra per
adulto.

Info: Fabio 347 902 9319
Matteo 327 442 3791



LUNEDI' 26 FEBBRAIO

Ore 19 a VEDRANA

INCONTRO E CENA CON GLI ANIMAORI "SENIOR"
DI ESTATE RAGAZZI

MARTEDI' 27 FEBBRAIO

Ore 20.45 a SAN LORENZO

Riunione del Comitato di Zona

MERCOLEDI' 28 FEBBRAIO

Ore 20.45 a VEDRANA

Riunione dei genitori dei bambini di IV elementare
in vista della Prima Comunione

GIOVEDI' 29 FEBBRAIO

Ore 20.30 a PRUNARO

Preparazione comunitaria delle omelie delle stazioni
quaresimali dell'8 e del 15 marzo

CONFESSIONI IN QUARESIMA

Chi desidera celebrare il sacramento della Confessione in preparazione alla Pasqua può contattare direttamente don Gabriele per prendere un appuntamento

TESSERAMENTO ANSPI

Presso i circoli ANSPI di Prunaro e Vedrana dopo
le messe domenicali
Bambini e ragazzi (fino a 16 anni) 9€
Adulti 12€

ESTATE RAGAZZI 2024

DATE IMPORTANTI

21 marzo, ore 20.30 a VEDRANA
incontro di presentazione ai genitori

Dall' 8 al 21 aprile
iscrizioni on line tramite il portale UniO

Periodo di Estate Ragazzi 2024

lunedì 10 - venerdì 14 giugno
lunedì 17- venerdì 21 giugno